



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

1^ COMMISSIONE CONSILIARE SPORT - AMBIENTE - TERRITORIO

Promozione attività sportive, Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e attrezzature sportive, Ambiente, Risorse mare, Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale, Igiene urbana e sanità, Raccolta differenziata, Turismo, Marketing territoriale, Tutela urbanistica, Manutenzione fogne, Servizi del sottosuolo, Transizione ecologica, Tutela animali, Salute

L'anno 2026, addì 03 Agosto, presso la sede della Municipalità 6 sita in via Domenico Atripaldi n. 64, si è riunita la Commissione Consiliare in oggetto. La seduta è stata convocata ai sensi dell'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio della Municipalità 6 dal Presidente della Commissione per il giorno 03 Agosto alle ore 09:30 per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta del 28.07.2026;
2. esame delle criticità di accessibilità ai servizi sanitari di prevenzione nel territorio della Municipalità 6, con particolare riferimento alla possibilità di attivazione di campagne di screening itineranti: verifica delle competenze e degli strumenti attivabili, ai fini della predisposizione dell'eventuale atto di indirizzo, come da mandato del Consiglio della Municipalità del 17.07.2026.

Presiede: il Vicepresidente Sessa Emilia e il Presidente Palumbo Rossana

Assiste in qualità di Segretario: Riccio Roberto

Alle ore 09:30 sono presenti i Consiglieri Amato Gennaro, Esposito Carmine, Grieco Francesco, Improta Antonio e La Monica Salvatore.

Alle ore 09:35 esce il Consigliere La Monica Salvatore.

Alle ore 09:45 entra la Consiglieria Sessa Emilia.

Alle ore 09:45, in assenza del Presidente Palumbo Rossana, il Vicepresidente Sessa Emilia procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n. 5 Consiglieri: Amato Gennaro; Esposito Carmine; Grieco Francesco; Improta Antonio e Sessa Emilia.

Come da convocazione allegata in calce al presente verbale, il Vicepresidente Sessa Emilia dà atto dell'avvenuta regolare e tempestiva convocazione della presente seduta ai soggetti interessati in ossequio all'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e all'art. 22 del Regolamento della Municipalità 6 (si allega in calce al verbale la convocazione del Presidente della Commissione della presente seduta, nonché la comunicazione della stessa al

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Presidente della Municipalità e a tutti i componenti della Commissione acquisite in Segreteria della Presidenza con nota PG/2026/825896 del 30.07.2026).

Come da convocazione allegata in calce al presente verbale, il Presidente Palumbo Rossana ha dato atto della conformità dei su indicati ordini del giorno rispetto a quanto disposto dall'articolo 65 del Regolamento delle Municipalità e del Regolamento della Municipalità 6, giacché trattasi di questione afferente uno degli argomenti indicati nel corso del Consiglio di Municipalità del 17.07.2026 come argomento da approfondire nelle Commissioni Consiliari competenti.

Il Vicepresidente Sessa Emilia, verificata la sussistenza del numero legale ex art. 23 del Regolamento della Municipalità 6, **alle ore 09:45 dichiara aperta la seduta.**

Il Vicepresidente Sessa Emilia apre la Commissione con il primo punto all'Odg rubricato approvazione verbale seduta del 28.07.2026. Il Vicepresidente Sessa Emilia dà lettura del verbale della precedente seduta del 28.07.2026. Il verbale è approvato all'unanimità dai Commissari presenti.

Si passa al secondo punto all'Odg rubricato esame delle criticità di accessibilità ai servizi sanitari di prevenzione nel territorio della Municipalità 6, con particolare riferimento alla possibilità di attivazione di campagne di screening itineranti: verifica delle competenze e degli strumenti attivabili, ai fini della predisposizione dell'eventuale atto di indirizzo. Introduce l'Odg il Vicepresidente Sessa Emilia ricordando che, nel corso della seduta del Consiglio della Municipalità 6 del 17.07.2026, è stata evidenziata la necessità di approfondire le difficoltà incontrate da una parte della popolazione nell'accesso ai servizi sanitari di prevenzione: il Consiglio ha conseguentemente conferito alla 1ª Commissione Consiliare Permanente il mandato di esaminare le criticità presenti nel territorio, di verificare le competenze istituzionali e le forme di collaborazione attivabili e di valutare la possibilità di predisporre un successivo atto di indirizzo finalizzato alla promozione di campagne di screening e di iniziative sanitarie di prossimità.

Alle ore 09:55 entrano i Consiglieri Limatola Luigi, Simonetti Daniele e Testa Carmela.

Alle ore 10:00 entra la Consigliera Palumbo Rossana.

Essendo entrato il Presidente Palumbo Rossana in Commissione, alle ore 10:00 ne assume la Presidenza e continua i lavori sul secondo punto all'Odg evidenziando che l'accesso ai tradizionali percorsi di prevenzione può risultare particolarmente difficoltoso per i cittadini che vivono condizioni di fragilità economica e sociale, per le persone anziane, per coloro che presentano difficoltà di mobilità o per quanti incontrano ostacoli di carattere organizzativo, informativo o logistico. Tali difficoltà possono incidere negativamente sulla partecipazione alle campagne di prevenzione e rendono opportuno valutare modalità più vicine ai luoghi di vita delle persone, in

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

grado di raggiungere anche le fasce della popolazione che più difficilmente accedono spontaneamente ai servizi sanitari. La Presidente riferisce, inoltre, di aver trasmesso in data 17.07.2026 una comunicazione all'Assessorato comunale competente, avente ad oggetto ***“Screening sanitari itineranti nella Municipalità 6 – richiesta di confronto e raccordo istituzionale”***. Con tale comunicazione è stata richiesta la disponibilità a un confronto preliminare finalizzato a conoscere il modello organizzativo, le collaborazioni istituzionali e i soggetti sanitari coinvolti nelle iniziative di prevenzione già promosse dal Comune di Napoli; in particolare, viene richiamato il progetto ***“Prevenzione Melanoma”***, realizzato attraverso un'unità mobile sanitaria destinata a interessare progressivamente i territori delle dieci Municipalità, e per il quale è prevista una tappa anche nella Municipalità 6, presso il Parco Massimo Troisi. La Presidente sottolinea che tale iniziativa rappresenta un primo esempio concreto di medicina di prossimità e può costituire un'occasione utile per sperimentare modalità di collaborazione tra il Comune, la Municipalità, le strutture sanitarie e la rete territoriale. Viene altresì richiamata la quinta edizione di ***“Salute per tutti – Le Giornate Napoletane della Salute, della Prevenzione e del Benessere”***, prevista per i giorni 24 e 25 ottobre 2026 in piazza del Plebiscito, alla quale è annunciata la partecipazione di aziende sanitarie, università, aziende ospedaliere, ordini professionali, associazioni e Municipalità. La rete istituzionale, sanitaria e associativa costruita nell'ambito di tali iniziative potrebbe offrire conoscenze, contatti e modelli organizzativi utili alla realizzazione di interventi più diffusi nei territori cittadini. La Presidente precisa che l'obiettivo della Commissione non è sovrapporre l'azione della Municipalità alle competenze proprie delle aziende sanitarie, dei distretti sanitari o degli altri organismi preposti alla programmazione e alla realizzazione degli screening. L'approfondimento è invece finalizzato a verificare in quale modo la Municipalità possa esercitare una funzione di prossimità e di raccordo, contribuendo:

- all'individuazione dei bisogni e delle principali difficoltà di accesso presenti nel territorio;
- alla messa a disposizione o all'individuazione di spazi pubblici idonei, accessibili e facilmente raggiungibili;
- al coinvolgimento delle associazioni, delle realtà sociali, delle parrocchie, degli istituti scolastici e delle reti di cittadinanza attiva;
- alla diffusione capillare delle informazioni relative alle campagne di prevenzione;
- all'accompagnamento e alla sensibilizzazione dei cittadini maggiormente esposti al rischio di esclusione;
- al raccordo con il Comune, l'ASL Napoli 1 Centro, il Distretto sanitario territorialmente competente, le aziende ospedaliere, gli ordini professionali e gli altri soggetti eventualmente disponibili.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

La Presidente propone pertanto di sviluppare l'attività istruttoria attraverso i seguenti passaggi:

- acquisire il riscontro dell'Assessorato comunale in merito alla richiesta di confronto trasmessa il 17 luglio 2026;
- richiedere un incontro con i referenti organizzativi e sanitari del progetto "*Prevenzione Melanoma*" e delle Giornate Napoletane della Salute;
- promuovere un confronto con l'ASL Napoli 1 Centro e con il Distretto sanitario territorialmente competente, al fine di verificare le campagne di screening già attive, le modalità di accesso e le eventuali possibilità di decentramento delle attività;
- individuare, nei quartieri di Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio, spazi pubblici idonei, accessibili e raggiungibili, eventualmente utilizzabili per ospitare unità mobili o giornate territoriali di prevenzione;
- coinvolgere la rete associativa e sociale del territorio nella diffusione delle informazioni e nell'individuazione delle fasce della popolazione maggiormente esposte alle difficoltà di accesso;
- accompagnare adeguatamente la tappa del progetto "*Prevenzione Melanoma*" prevista presso il Parco Troisi, attraverso un'attività condivisa di comunicazione, informazione e sensibilizzazione;
- acquisire gli elementi necessari alla predisposizione di un eventuale atto di indirizzo da sottoporre al Consiglio della Municipalità.

All'esito dell'ampia introduzione del Presidente Palumbo Rossana, si apre il dibattito tra i Commissari presenti.

Interviene la Consiglieria Sessa Emilia sottolineando come il tema dell'accesso alla prevenzione sanitaria debba essere affrontato tenendo conto delle condizioni sociali ed economiche che caratterizzano una parte significativa del territorio della Municipalità 6: evidenzia che la disponibilità formale di un servizio sanitario non coincide necessariamente con la sua effettiva accessibilità, soprattutto quando i cittadini incontrano difficoltà nella prenotazione, negli spostamenti, nella conoscenza delle opportunità disponibili o nella conciliazione degli appuntamenti con gli impegni familiari e lavorativi. Ritene pertanto che le campagne itineranti possano rappresentare uno strumento utile per ridurre le distanze tra i servizi e la popolazione, purché siano inserite in una programmazione stabile e non limitate alla realizzazione di singoli eventi occasionali.

Prende la parola la Consiglieria Test Carmela richiamando la necessità di distinguere con chiarezza le competenze della Municipalità da quelle dell'ASL e degli altri organismi sanitari: osserva che la Municipalità non può definire autonomamente le tipologie di screening, i protocolli clinici, i criteri di accesso o le modalità di presa in carico dei cittadini; può tuttavia svolgere una funzione politica e istituzionale importante, sollecitando gli enti competenti, rappresentando i bisogni del territorio, favorendo il raccordo tra le diverse amministrazioni e mettendo a disposizione la propria

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

conoscenza dei quartieri. Propone quindi che l'eventuale atto di indirizzo individui obiettivi concreti, ma rispetti rigorosamente il riparto delle competenze, evitando formulazioni che possano determinare sovrapposizioni o aspettative irrealizzabili.

Interviene il Consigliere Esposito Carmine evidenziando la necessità di partire da una ricognizione dei bisogni sanitari e delle difficoltà effettivamente riscontrate nei quartieri di Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio: sottolinea che non tutte le zone della Municipalità presentano le medesime condizioni di accessibilità e che alcuni contesti risultano maggiormente penalizzati dalla distanza dalle strutture sanitarie, dalla carenza di collegamenti, dalla presenza di popolazione anziana o da situazioni di fragilità sociale. Ritiene quindi opportuno acquisire dall'ASL Napoli 1 Centro e dal Distretto sanitario territorialmente competente dati relativi all'adesione alle campagne di screening, alle eventuali differenze territoriali e alle principali cause di mancata partecipazione, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali. Secondo il Consigliere Esposito, tali elementi consentirebbero di evitare una programmazione generica e di orientare le iniziative verso le aree e le fasce della popolazione maggiormente esposte al rischio di esclusione.

Prende la parola il Consigliere Grieco Francesco proponendo di valutare, compatibilmente con le risorse e la disponibilità dei soggetti sanitari, una rotazione delle campagne tra i tre quartieri oppure l'organizzazione di più giornate dedicate, individuando per ciascuna zona luoghi facilmente raggiungibili e reti territoriali disponibili a collaborare. Egli chiede inoltre che la Municipalità sia coinvolta preventivamente nella scelta delle sedi e nella definizione del calendario, affinché possa fornire un contributo basato sulla conoscenza diretta delle caratteristiche del territorio. Osserva che le campagne di prevenzione rischiano spesso di raggiungere soprattutto i cittadini già informati e più vicini ai servizi, lasciando fuori proprio le persone che incontrano le maggiori difficoltà.

Interviene il Consigliere Limatola Luigi richiamando l'importanza della tappa del progetto "*Prevenzione Melanoma*" prevista presso il Parco Massimo Troisi: evidenzia che tale appuntamento può costituire un primo banco di prova per verificare la capacità della Municipalità di collaborare concretamente con il Comune, i soggetti sanitari e la rete territoriale; ritiene tuttavia che l'iniziativa debba essere adeguatamente preparata e non affidata alla sola comunicazione istituzionale ordinaria. Propone pertanto il coinvolgimento delle associazioni, delle parrocchie, dei centri per anziani, delle realtà sportive, delle scuole, dei medici di medicina generale, delle farmacie e degli altri presidi presenti sul territorio. Egli chiede inoltre che siano chiariti preventivamente i destinatari, le modalità di prenotazione, il numero delle prestazioni disponibili, gli eventuali requisiti di accesso e le procedure da seguire qualora, durante lo screening, emergano situazioni che richiedano ulteriori approfondimenti.

Prende la parola il Consigliere De Falco Carmine A. richiamando l'attenzione sull'accessibilità fisica e organizzativa degli eventuali siti in cui ospitare le unità mobili: rileva che la semplice



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

disponibilità di uno spazio non è sufficiente e che le sedi dovranno essere facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici grazie anche ai nuovi percorsi delle linee di trasporto pubblico, prive di barriere architettoniche, dotate di adeguate condizioni di sicurezza e, possibilmente, collocate in luoghi già riconosciuti dalla comunità. Propone di effettuare una ricognizione separata dei tre quartieri della Municipalità, valutando parchi, piazze, strutture municipali, impianti sportivi, sedi associative e altri spazi pubblici idonei. Egli richiama inoltre la necessità di prestare particolare attenzione alle persone con disabilità, agli anziani e ai cittadini con ridotta mobilità, prevedendo informazioni chiare sulle condizioni di accesso e, ove possibile, forme di accompagnamento territoriale.

Dal dibattito emerge che la realizzazione di un'unica iniziativa in un unico luogo, pur positiva, non potrebbe ritenersi sufficiente alla luce dell'ampiezza e della complessità del territorio municipale. Inoltre, dal confronto si rileva la necessità di proporre una comunicazione semplice, anticipata e capillare, realizzata non soltanto attraverso i canali social e istituzionali, ma anche mediante materiali informativi distribuiti nei luoghi maggiormente frequentati, contatti con le realtà territoriali e azioni dirette di sensibilizzazione. Ancora, si ritiene necessario utilizzare un linguaggio accessibile, specificando con chiarezza se le prestazioni sono gratuite o meno, le modalità di prenotazione, i documenti richiesti e la durata presumibile delle attività. Si rileva che la prevenzione ha efficacia soltanto quando lo screening è collegato a un percorso sanitario definito, capace di garantire, in caso di un esito che richieda approfondimenti, la successiva presa in carico del cittadino. Si chiede pertanto che, nel confronto con l'ASL e con i soggetti sanitari coinvolti, siano chiariti non soltanto gli aspetti relativi allo svolgimento delle giornate, ma anche quelli riguardanti la comunicazione degli esiti, l'eventuale approfondimento diagnostico e il collegamento con i servizi ordinari. Si sottolinea inoltre l'opportunità di prevedere strumenti di monitoraggio, con cui conoscere il numero di cittadini raggiunti, la partecipazione effettiva e le principali criticità riscontrate, utilizzando dati esclusivamente aggregati. Si richiama l'opportunità di valorizzare la rete già attivata nell'ambito delle **Giornate Napoletane della Salute, della Prevenzione e del Benessere**. Si ritiene che la partecipazione di aziende sanitarie, università, aziende ospedaliere, ordini professionali e associazioni possa costituire una base utile per promuovere iniziative decentrate, evitando di costruire un nuovo modello organizzativo senza tenere conto delle esperienze già realizzate. Si propone pertanto che la Commissione acquisisca i contatti dei referenti istituzionali, organizzativi e sanitari delle iniziative comunali e valuti la possibilità di convocare una successiva seduta con la partecipazione dei soggetti interessati.

All'esito dell'ampio confronto, il Presidente Palumbo nel ringraziare i Consiglieri per i contributi espressi, rileva come dal dibattito emerga una sostanziale condivisione dell'obiettivo di rendere i servizi di prevenzione maggiormente vicini e accessibili ai cittadini, accompagnata dalla necessità



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

di definire con chiarezza le competenze, le responsabilità e le modalità operative. Precisa che l'iniziativa della Commissione non è finalizzata a sostituire le competenze sanitarie dell'ASL, bensì a esercitare pienamente il ruolo politico e istituzionale della Municipalità, rappresentando i bisogni del territorio e favorendo il raccordo tra l'amministrazione comunale, i servizi sanitari e la comunità locale. Richiama la comunicazione trasmessa all'Assessorato comunale il 17 luglio 2026, attraverso la quale è stata richiesta la disponibilità a un confronto sul modello organizzativo del progetto "Prevenzione Melanoma" e delle Giornate Napoletane della Salute, nonché la possibilità di entrare in contatto con i relativi referenti organizzativi e sanitari. Il Presidente condivide la necessità di accompagnare adeguatamente la tappa del progetto prevista presso il Parco Troisi, precisando che essa dovrà rappresentare non soltanto un appuntamento isolato, ma un primo momento concreto dal quale partire per verificare la possibilità di costruire un percorso più ampio e continuativo. Ritiene inoltre meritevoli di approfondimento le proposte relative:

- all'acquisizione di dati aggregati sull'adesione agli screening e sulle principali difficoltà di accesso;
- al coinvolgimento dell'ASL Napoli 1 Centro e del Distretto sanitario territorialmente competente;
- alla ricognizione di spazi accessibili e facilmente raggiungibili nei tre quartieri;
- al coinvolgimento delle reti associative, sociali, scolastiche, sportive e religiose del territorio;
- alla predisposizione di una comunicazione capillare e comprensibile;
- alla garanzia della continuità tra lo screening e gli eventuali successivi percorsi diagnostici;
- alla definizione di criteri di monitoraggio delle iniziative;
- alla programmazione equilibrata degli interventi tra Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio.

La Presidente Palumbo propone pertanto di proseguire l'attività istruttoria, rinviando la predisposizione definitiva dell'atto di indirizzo all'acquisizione dei riscontri richiesti e allo svolgimento delle necessarie interlocuzioni con gli organismi sanitari competenti.

A conclusione della seduta, la Commissione concorda sulla necessità di:

1. acquisire il riscontro dell'Assessorato comunale alla comunicazione trasmessa in data 17 luglio 2026;
2. richiedere un confronto con l'ASL Napoli 1 Centro e con il Distretto sanitario territorialmente competente;
3. invitare in una successiva seduta i referenti organizzativi e sanitari del progetto "Prevenzione Melanoma" e, ove possibile, delle Giornate Napoletane della Salute;
4. acquisire informazioni sulle campagne di screening già attive, sulle modalità di accesso e sulle possibilità di organizzare ulteriori iniziative itineranti;



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

5. effettuare una ricognizione degli spazi pubblici accessibili e facilmente raggiungibili presenti nei quartieri di Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio;
6. predisporre, in raccordo con gli uffici e con i soggetti promotori, un'adeguata attività di informazione e sensibilizzazione in occasione della tappa del progetto "Prevenzione Melanoma" presso il Parco Troisi;
7. approfondire le modalità attraverso le quali garantire la continuità tra le attività di screening e gli eventuali successivi percorsi di presa in carico;
8. valutare, all'esito dell'attività istruttoria, la predisposizione di un atto di indirizzo da sottoporre al Consiglio della Municipalità.

A sintesi della seduta, la Commissione predispone e redige **relazione istruttoria avente per oggetto: "Esame delle criticità relative all'accessibilità ai servizi sanitari di prevenzione nel territorio della Municipalità 6, con particolare riferimento alla possibilità di attivare campagne di screening itineranti; verifica delle competenze e degli strumenti attivabili, ai fini della predisposizione dell'eventuale atto di indirizzo, come da mandato del Consiglio della Municipalità del 17 luglio 2026."** che si allega in calce al presente verbale.

Alle ore 10:20 entrano i Consiglieri Capasso Armando, Caporali Francesco e De Falco Carmine A.

Al termine della seduta alle ore 11:00 il Presidente Palumbo Rossana procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n. 12 Consiglieri: Amato Gennaro; Capasso Armando; Caporali Francesco; De Falco Carmine A.; Esposito Carmine; Grieco Francesco; Improta Antonio; Limatola Luigi; Palumbo Rossana; Sessa Emilia; Simonetti Daniele e Testa Carmela.

Il Presidente Palumbo Rossana **alle ore 11:00 dichiara sciolta la seduta.**

Il Presidente Palumbo Rossana e il Vicepresidente Sessa Emilia attestano, ciascuno per le rispettive competenze, la sussistenza e la permanenza del quorum strutturale per tutta la durata della presente seduta consiliare.

Risultano assenti i Consiglieri Melluso Gabriele e Scala Antonio.

E' verbale.

Il Segretario
Riccio Roberto

Il Presidente della Commissione
Palumbo Rossana

Il Vicepresidente della Commissione
Sessa Emilia



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 6
Ponticelli – Barra – San Giovanni a Teduccio

1ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente – Salute – Sport – Territorio – Marketing e Turismo

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: Esame delle criticità relative all'accessibilità ai servizi sanitari di prevenzione nel territorio della Municipalità 6, con particolare riferimento alla possibilità di attivare campagne di screening itineranti; verifica delle competenze e degli strumenti attivabili, ai fini della predisposizione dell'eventuale atto di indirizzo, come da mandato del Consiglio della Municipalità del 17 luglio 2026

1. Premessa

La presente relazione è predisposta in attuazione del mandato conferito alla 1ª Commissione Consiliare Permanente dal Consiglio della Municipalità 6 nella seduta del 17 luglio 2026.

Il mandato riguarda l'esame delle criticità relative all'accesso ai servizi sanitari di prevenzione nel territorio municipale, con particolare riferimento alla possibilità di promuovere campagne di screening itineranti, giornate territoriali dedicate alla prevenzione e ulteriori interventi di medicina di prossimità.

L'attività istruttoria è finalizzata a verificare:

- le principali difficoltà incontrate dai cittadini nell'accesso ai servizi di prevenzione;
- le competenze dei diversi livelli istituzionali e sanitari coinvolti;
- le collaborazioni attivabili tra Comune, Municipalità, Azienda sanitaria, Distretto sanitario, strutture ospedaliere, università, ordini professionali e realtà associative;
- gli strumenti organizzativi e territoriali concretamente utilizzabili;
- le condizioni necessarie per la predisposizione di un eventuale atto di indirizzo da sottoporre al Consiglio della Municipalità.

L'approfondimento prende avvio dalla considerazione che la disponibilità formale di programmi e servizi di prevenzione non sempre coincide con la loro effettiva accessibilità per tutte le fasce della popolazione.

2. Le criticità nell'accesso ai servizi di prevenzione



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

La prevenzione sanitaria rappresenta uno degli strumenti fondamentali per favorire la diagnosi precoce delle patologie, ridurre i rischi per la salute e limitare le conseguenze personali, sociali ed economiche derivanti da una diagnosi tardiva.

L'accesso ai percorsi di prevenzione può tuttavia risultare particolarmente complesso per una parte della popolazione.

Le difficoltà possono essere riconducibili a fattori differenti:

- condizioni economiche e sociali di fragilità;
- difficoltà di mobilità personale o territoriale;
- insufficienza o complessità dei collegamenti con le strutture sanitarie;
- limitata conoscenza delle campagne disponibili;
- difficoltà nell'utilizzo dei sistemi di prenotazione;
- problemi di carattere organizzativo o familiare;
- presenza di disabilità o ridotta autonomia personale;
- difficoltà linguistiche, culturali o informative;
- scarsa consapevolezza dell'importanza della prevenzione;
- discontinuità nel rapporto con i servizi sanitari territoriali.

Tali criticità possono interessare in modo particolare le persone anziane, i cittadini con disabilità, le persone con ridotta mobilità, i nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità economica e sociale e, più in generale, coloro che incontrano maggiori ostacoli nell'accesso ai tradizionali percorsi sanitari.

Nella richiesta di confronto istituzionale trasmessa il 17 luglio 2026 è stato evidenziato come le unità mobili possano contribuire a raggiungere cittadini che, per ragioni economiche, sociali, organizzative o connesse alla mobilità, incontrano maggiori difficoltà nell'accesso ai servizi ordinari.

La Municipalità 6 comprende i quartieri di Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio, caratterizzati da condizioni territoriali, sociali e infrastrutturali non omogenee. Risulta pertanto necessario evitare una lettura indistinta dei bisogni e verificare se le difficoltà di accesso assumano caratteristiche differenti nelle diverse aree.

La realizzazione di campagne itineranti o di giornate territoriali di prevenzione potrebbe contribuire a ridurre la distanza tra i servizi e i cittadini, portando alcune prestazioni nei luoghi di vita e di aggregazione della popolazione.

Tali iniziative, tuttavia, non possono essere considerate sostitutive dei servizi sanitari ordinari né possono essere ridotte a singoli eventi occasionali. Esse dovrebbero essere inserite in un percorso organizzato, collegato ai programmi sanitari esistenti e capace di garantire, quando necessario, la successiva presa in carico del cittadino.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

3. Il mandato del Consiglio della Municipalità

Nel corso della seduta del Consiglio della Municipalità 6 del 17 luglio 2026 è stata proposta l'attivazione di un approfondimento specifico sulle difficoltà di accesso alla prevenzione sanitaria nel territorio.

Il Consiglio ha quindi conferito alla 1^a Commissione Consiliare Permanente il mandato di esaminare le competenze, le possibili collaborazioni e gli strumenti concretamente attivabili, anche ai fini della predisposizione di un successivo atto di indirizzo.

L'attività della Commissione si colloca, pertanto, in una fase istruttoria e conoscitiva.

Prima della definizione dell'eventuale atto di indirizzo appare necessario acquisire dati, informazioni e disponibilità operative da parte dei soggetti istituzionali e sanitari competenti, evitando di formulare proposte non sostenute da un preventivo confronto tecnico e organizzativo.

4. Le iniziative già promosse dal Comune di Napoli

L'approfondimento avviato dalla Commissione si inserisce in un contesto in cui il Comune di Napoli ha già promosso iniziative dedicate alla prevenzione sanitaria e alla medicina di prossimità. Tra queste, assume particolare rilievo il progetto **“Prevenzione Melanoma”**, realizzato attraverso un'unità mobile sanitaria destinata a raggiungere progressivamente i territori delle dieci Municipalità.

La tappa prevista nella Municipalità 6, presso il Parco Massimo Troisi, rappresenta una prima occasione concreta per avvicinare i cittadini del territorio a un servizio di prevenzione.

L'iniziativa può essere considerata anche un primo banco di prova per verificare:

- le modalità di collaborazione tra Comune, Municipalità e soggetti sanitari;
- l'efficacia della comunicazione territoriale;
- la capacità di raggiungere le persone maggiormente esposte al rischio di esclusione;
- l'adeguatezza logistica e l'accessibilità del luogo individuato;
- le modalità di prenotazione e di partecipazione;
- la possibilità di collegare l'attività di screening agli eventuali successivi approfondimenti sanitari.

La tappa presso il Parco Troisi dovrebbe pertanto essere accompagnata da una specifica attività di informazione e sensibilizzazione, evitando che la partecipazione sia limitata ai soli cittadini già inseriti nei normali circuiti informativi.

Nella comunicazione inviata all'Assessorato è stato evidenziato che tale iniziativa rappresenta un'esperienza significativa, proprio perché consente di avvicinare concretamente i servizi ai cittadini.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Un ulteriore riferimento è rappresentato dalla quinta edizione di **“Salute per tutti – Le Giornate Napoletane della Salute, della Prevenzione e del Benessere”**, prevista per il 24 e il 25 ottobre 2026 in piazza del Plebiscito.

L’iniziativa prevede il coinvolgimento di aziende sanitarie, università, aziende ospedaliere, ordini professionali, associazioni e municipalità.

La rete istituzionale, sanitaria e associativa costruita intorno alla manifestazione rappresenta un patrimonio di relazioni ed esperienze che potrebbe essere valorizzato anche per promuovere interventi decentrati nei diversi territori cittadini.

L’obiettivo non dovrebbe essere quello di creare una struttura organizzativa completamente nuova, ma verificare se i modelli, i contatti e le collaborazioni già sperimentati possano essere adattati alle caratteristiche della Municipalità 6.

5. La richiesta di confronto e raccordo istituzionale

In data 17 luglio 2026 è stata trasmessa all’Assessorato comunale competente una comunicazione avente ad oggetto:

“Screening sanitari itineranti nella Municipalità 6 – richiesta di confronto e raccordo istituzionale”.

Con tale comunicazione è stata richiesta la disponibilità a un confronto preliminare finalizzato a conoscere più approfonditamente:

- il modello organizzativo del progetto “Prevenzione Melanoma”;
- le collaborazioni istituzionali e sanitarie attivate;
- le modalità di individuazione delle sedi;
- le forme di partecipazione delle Municipalità;
- l’organizzazione delle Giornate Napoletane della Salute;
- i soggetti istituzionali, sanitari e associativi coinvolti.

È stata inoltre richiesta la possibilità di entrare in contatto con i referenti organizzativi e sanitari delle iniziative, al fine di verificare se le esperienze già avviate possano costituire la base per realizzare, anche nella Municipalità 6, ulteriori unità mobili, giornate dedicate o campagne di screening rivolte prioritariamente alle fasce della popolazione che incontrano maggiori difficoltà nell’accesso ai servizi.

La richiesta all’Assessorato costituisce il primo passaggio dell’attività istruttoria.

A essa dovrà seguire il confronto con l’ASL Napoli 1 Centro, con il Distretto sanitario territorialmente competente e con gli eventuali ulteriori soggetti responsabili della programmazione e dell’erogazione degli screening.

6. Il quadro delle competenze

La presente copia informatica è conforme all’originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Nel corso dell'approfondimento è emersa la necessità di distinguere chiaramente il ruolo della Municipalità dalle competenze degli organismi sanitari.

La Municipalità non dispone di competenze dirette in materia di programmazione sanitaria e non può autonomamente:

- individuare le patologie oggetto di screening;
- definire i protocolli clinici e diagnostici;
- stabilire i requisiti sanitari di accesso;
- determinare le modalità di esecuzione delle prestazioni;
- individuare il personale sanitario;
- assicurare la gestione clinica degli esiti;
- disciplinare gli eventuali approfondimenti diagnostici;
- garantire direttamente la presa in carico dei cittadini.

Tali funzioni appartengono agli organismi sanitari competenti.

La Municipalità può tuttavia svolgere una significativa funzione politica, istituzionale e territoriale di prossimità.

In particolare, può:

- rappresentare agli enti competenti le esigenze e le criticità presenti nei quartieri;
- favorire il raccordo tra Comune, ASL, Distretto sanitario e comunità locale;
- contribuire alla rilevazione dei bisogni territoriali;
- proporre spazi pubblici idonei e accessibili;
- collaborare alla diffusione delle informazioni;
- coinvolgere le reti associative e sociali del territorio;
- favorire la partecipazione dei cittadini;
- monitorare le criticità organizzative segnalate durante lo svolgimento delle iniziative;
- sostenere una distribuzione territoriale equilibrata degli interventi.

La stessa comunicazione inviata all'Assessorato ha precisato che l'obiettivo non è sovrapporsi alle competenze sanitarie, ma valorizzare il ruolo di prossimità della Municipalità attraverso l'individuazione dei bisogni, la disponibilità di spazi, il coinvolgimento della rete territoriale e la diffusione delle informazioni.

7. Gli elementi emersi dal dibattito in Commissione

Nel corso del confronto è emersa una condivisione generale dell'obiettivo di rendere i servizi sanitari di prevenzione più accessibili e vicini ai cittadini della Municipalità 6.

Il dibattito ha tuttavia evidenziato diversi aspetti da approfondire prima della predisposizione dell'eventuale atto di indirizzo.

7.1 La prevenzione come diritto concretamente accessibile

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

È stato sottolineato che la presenza di una campagna di screening non determina automaticamente la sua piena accessibilità.

Un servizio può essere formalmente disponibile, ma risultare difficilmente utilizzabile quando:

- le informazioni non sono diffuse in modo adeguato;
- le procedure di prenotazione sono poco chiare;
- il luogo scelto è difficilmente raggiungibile;
- gli orari non sono compatibili con le esigenze dei cittadini;
- non sono adeguatamente considerate le necessità delle persone anziane o con disabilità;
- il numero delle prestazioni disponibili è limitato rispetto alla domanda;
- non sono chiariti i successivi passaggi in caso di esito che richieda approfondimenti.

Le campagne itineranti possono ridurre alcune di queste difficoltà, ma devono essere programmate sulla base di criteri chiari e con un'attenzione specifica alle fasce più fragili.

7.2 La necessità di una conoscenza più puntuale dei bisogni

È stata rilevata la necessità di evitare una programmazione generica e indistinta.

Appare opportuno acquisire, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, informazioni aggregate relative:

- all'adesione alle campagne di screening già attive;
- alle eventuali differenze di partecipazione tra i territori;
- alle fasce di età maggiormente coinvolte o meno raggiunte;
- alle cause più frequenti di mancata adesione;
- alle difficoltà di prenotazione o di accesso segnalate;
- alle eventuali liste di attesa;
- tutte le iniziative di prevenzione già programmate nel territorio.

Tali dati dovrebbero essere forniti dai soggetti sanitari competenti e utilizzati esclusivamente per orientare le politiche territoriali e le attività di informazione.

7.3 L'equilibrio territoriale

È stata evidenziata la necessità di garantire un'adeguata distribuzione delle iniziative tra Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio.

La realizzazione di una singola giornata in un unico luogo, pur rappresentando un risultato positivo, non può considerarsi sufficiente alla luce dell'estensione e della complessità della Municipalità.

Compatibilmente con le risorse disponibili e con la programmazione sanitaria, potrebbe essere valutata:

- una rotazione delle unità mobili tra i tre quartieri;
- l'organizzazione di più giornate dedicate;



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

- l'individuazione di sedi differenti in relazione alle caratteristiche della popolazione;
- la definizione di un calendario territoriale periodico.

L'equilibrio non dovrà essere inteso soltanto in senso numerico, ma dovrà considerare la densità abitativa, le condizioni di fragilità, l'accessibilità dei luoghi e la presenza di servizi sanitari ordinari.

7.4 L'individuazione degli spazi

La disponibilità di uno spazio pubblico costituisce una condizione necessaria, ma non sufficiente.

Gli eventuali luoghi destinati a ospitare le unità mobili o le giornate di prevenzione dovranno essere:

- facilmente raggiungibili;
- adeguatamente collegati con il trasporto pubblico;
- accessibili alle persone con disabilità e ridotta mobilità;
- privi di ostacoli o barriere architettoniche;
- sufficientemente conosciuti dalla popolazione;
- dotati delle condizioni logistiche e di sicurezza richieste;
- compatibili con le esigenze tecniche delle unità sanitarie mobili;
- collocati, ove possibile, in prossimità di luoghi di aggregazione o servizi territoriali.

Potrebbero essere valutati parchi, piazze, sedi municipali, strutture sociali, impianti sportivi e altri spazi pubblici, previa verifica tecnica e organizzativa.

La ricognizione dovrebbe riguardare, separatamente, i tre quartieri della Municipalità.

7.5 L'accessibilità per le persone con disabilità e per gli anziani

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle persone con disabilità, agli anziani e ai cittadini con autonomia ridotta.

L'accessibilità non può essere limitata alla sola possibilità materiale di accedere allo spazio individuato.

Dovranno essere valutati anche:

- la vicinanza delle fermate del trasporto pubblico;
- la presenza di percorsi pedonali sicuri;
- l'eventuale necessità di accompagnamento;
- la chiarezza delle indicazioni;
- la leggibilità dei materiali informativi;
- la possibilità di ricevere assistenza nelle procedure di prenotazione;
- l'organizzazione delle attese;
- la disponibilità di sedute e servizi essenziali.

7.6 La comunicazione territoriale



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

È stato evidenziato che la comunicazione è uno degli aspetti decisivi per la riuscita delle iniziative. Le campagne di prevenzione rischiano spesso di raggiungere soprattutto i cittadini già informati e più vicini ai servizi, escludendo proprio le persone che presentano maggiori difficoltà.

Alla comunicazione attraverso i siti istituzionali e i canali social dovrebbero quindi essere affiancati ulteriori strumenti:

- distribuzione di materiali informativi nei luoghi maggiormente frequentati;
- coinvolgimento delle associazioni e dei centri sociali;
- collaborazione con parrocchie e comunità religiose;
- diffusione delle informazioni attraverso scuole e servizi educativi;
- coinvolgimento delle realtà sportive;
- collaborazione, ove possibile, con medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e farmacie;
- utilizzo di un linguaggio semplice, comprensibile e accessibile.

La comunicazione dovrà precisare con chiarezza:

- la tipologia di screening offerto;
- i destinatari;
- l'eventuale fascia di età;
- la gratuità o meno della prestazione;
- le modalità di prenotazione;
- i documenti necessari;
- il luogo, la data e gli orari;
- il numero eventualmente limitato delle prestazioni;
- le modalità di ricezione degli esiti;
- i passaggi successivi, in caso di necessità di approfondimento.

7.7 Il coinvolgimento della rete territoriale

La rete associativa e sociale della Municipalità può svolgere un ruolo importante nell'informazione e nella sensibilizzazione.

Il coinvolgimento delle realtà territoriali non dovrà tuttavia sostituire le responsabilità istituzionali e sanitarie, ma potrà rafforzare la capacità di raggiungere i cittadini.

Potranno essere coinvolti, secondo modalità da definire:

- associazioni sociali e di volontariato;
- realtà che operano con persone anziane o con disabilità;
- parrocchie e comunità religiose;
- scuole e servizi educativi;
- centri sportivi e associazioni dilettantistiche;



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

- centri di aggregazione;
- organizzazioni impegnate nella tutela della salute;
- reti civiche e comitati territoriali.

7.8 La continuità tra screening e presa in carico

È stato sottolineato che le campagne itineranti non devono assumere un carattere esclusivamente simbolico o comunicativo.

Lo screening ha piena efficacia solo quando è collegato a un percorso definito.

Prima dello svolgimento delle iniziative dovranno pertanto essere chiariti:

- le modalità di comunicazione degli esiti;
- i tempi di restituzione;
- il soggetto responsabile della comunicazione;
- le procedure da seguire in caso di risultato dubbio o positivo;
- le strutture presso le quali effettuare gli approfondimenti;
- le eventuali modalità di prenotazione successiva;
- il raccordo con i servizi sanitari ordinari.

La Municipalità non può assumere responsabilità sanitarie in tale ambito, ma può chiedere che tali aspetti siano preventivamente definiti e comunicati ai cittadini.

7.9 Il monitoraggio delle iniziative

È stata condivisa l'opportunità di prevedere forme di monitoraggio attraverso dati esclusivamente aggregati e non identificativi.

Potrebbero essere rilevati:

- il numero dei cittadini informati;
- il numero delle prenotazioni;
- il numero delle prestazioni effettivamente eseguite;
- le eventuali rinunce o mancate presentazioni;
- la provenienza territoriale dei partecipanti;
- le fasce di età coinvolte;
- le criticità organizzative emerse;
- le richieste non soddisfatte;
- il livello di accessibilità della sede;
- le eventuali proposte di miglioramento.

Il monitoraggio consentirebbe di valutare l'effettiva capacità delle iniziative di raggiungere le persone maggiormente esposte alle difficoltà di accesso e di programmare gli interventi successivi sulla base di elementi concreti.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

8. La tappa del progetto “Prevenzione Melanoma” presso il Parco Troisi

La tappa del progetto presso il Parco Massimo Troisi rappresenta il primo momento operativo direttamente riconducibile al percorso oggetto dell’istruttoria.

La Municipalità dovrebbe essere coinvolta preventivamente nella fase di organizzazione e comunicazione, acquisendo informazioni precise su:

- data e orari dell’iniziativa;
- soggetto sanitario responsabile;
- destinatari dello screening;
- criteri di accesso;
- modalità di prenotazione;
- numero delle prestazioni disponibili;
- documenti necessari;
- modalità di comunicazione degli esiti;
- eventuali percorsi successivi;
- requisiti logistici richiesti;
- accessibilità dello spazio.

La Commissione ritiene opportuno che la tappa sia accompagnata da una campagna informativa condivisa, così come già richiesto nella comunicazione trasmessa all’Assessorato.

L’iniziativa potrebbe essere utilizzata anche per verificare concretamente:

- il livello di partecipazione;
- l’efficacia dei canali di comunicazione;
- le difficoltà incontrate dai cittadini;
- l’adeguatezza della sede;
- la capacità di coinvolgimento delle reti locali;
- le condizioni per l’eventuale riproposizione del modello in altri luoghi della Municipalità.

9. Gli strumenti concretamente attivabili

Alla luce dell’attività istruttoria e degli elementi emersi dal dibattito, possono essere individuati i seguenti strumenti.

9.1 Acquisizione del riscontro dell’Assessorato

Occorre acquisire il riscontro alla comunicazione del 17 luglio 2026 e verificare la disponibilità dell’Assessorato a promuovere un incontro con la Commissione.

In mancanza di risposta, potrà essere inviato un sollecito formale.

9.2 Confronto con l’ASL Napoli 1 Centro



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Dovrà essere richiesto un confronto con l'ASL Napoli 1 Centro e con il Distretto sanitario territorialmente competente per conoscere:

- i programmi di screening già attivi;
- le modalità di accesso;
- i dati aggregati sulla partecipazione;
- le campagne già programmate;
- le condizioni per l'utilizzo di unità mobili;
- le disponibilità organizzative;
- le modalità di presa in carico successiva;
- le eventuali possibilità di realizzare iniziative nella Municipalità 6.

9.3 Audizione dei referenti organizzativi e sanitari

Potrà essere programmata una successiva seduta della Commissione con la partecipazione:

- dei referenti del progetto “Prevenzione Melanoma”;
- dei rappresentanti dell'Assessorato comunale;
- dei referenti dell'ASL e del Distretto sanitario;
- degli organizzatori delle Giornate Napoletane della Salute;
- di ulteriori soggetti istituzionali e professionali coinvolti nelle iniziative.

9.4 Ricognizione degli spazi

Potrà essere avviata una ricognizione degli spazi pubblici potenzialmente utilizzabili nei quartieri di Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio.

La ricognizione dovrà considerare l'accessibilità, i collegamenti, la sicurezza e la compatibilità logistica con le esigenze delle unità mobili.

9.5 Coinvolgimento della rete territoriale

Potrà essere predisposta una mappatura delle realtà associative, sociali, scolastiche, sportive e religiose disponibili a collaborare alla diffusione delle informazioni e alla sensibilizzazione della cittadinanza.

9.6 Predisposizione di un piano di comunicazione

Per ciascuna iniziativa dovrà essere predisposto un piano di comunicazione territoriale che contenga informazioni chiare, complete e tempestive.

9.7 Monitoraggio e restituzione

Per le iniziative realizzate, dovrà essere richiesta la restituzione dei risultati in forma aggregata, utile a valutare la partecipazione e le criticità organizzative.

10. Prosecuzione dell'attività istruttoria

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Alla luce degli elementi esaminati, non appare opportuno procedere immediatamente alla predisposizione definitiva dell'atto di indirizzo.

La Commissione ritiene necessario acquisire preliminarmente:

- il riscontro dell'Assessorato comunale;
- le informazioni relative al progetto "Prevenzione Melanoma";
- il confronto con l'ASL Napoli 1 Centro e con il Distretto sanitario;
- i dati aggregati disponibili sulle campagne di prevenzione;
- le indicazioni relative alle competenze e alle condizioni organizzative;
- la disponibilità dei soggetti sanitari a realizzare ulteriori iniziative;
- gli esiti della ricognizione degli spazi;
- le modalità di coinvolgimento della rete territoriale.

L'atto di indirizzo dovrà essere fondato su disponibilità effettive, competenze chiaramente definite e strumenti concretamente attivabili, evitando di generare aspettative che non possano trovare immediata attuazione.

11. Conclusioni

L'esame svolto conferma la rilevanza del tema dell'accessibilità ai servizi sanitari di prevenzione nella Municipalità 6.

Le campagne di screening itineranti e le giornate territoriali possono rappresentare strumenti utili per avvicinare i servizi ai cittadini e raggiungere le fasce della popolazione che incontrano maggiori difficoltà nell'accesso ai percorsi tradizionali.

La loro efficacia dipende tuttavia dalla capacità di inserirle in una programmazione sanitaria definita e di garantire:

- il rispetto delle competenze istituzionali e sanitarie;
- il coinvolgimento preventivo dell'ASL e del Distretto sanitario;
- l'individuazione puntuale dei bisogni;
- l'equilibrio territoriale tra i tre quartieri;
- la scelta di spazi accessibili e facilmente raggiungibili;
- una comunicazione chiara e capillare;
- il coinvolgimento della rete territoriale;
- la continuità tra screening e successivi percorsi sanitari;
- il monitoraggio dei risultati.

La Municipalità può svolgere una funzione rilevante di prossimità, rappresentazione dei bisogni e raccordo tra cittadini, Comune e sistema sanitario, senza sovrapporsi alle competenze cliniche e organizzative proprie degli enti sanitari.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

La tappa del progetto “Prevenzione Melanoma” presso il Parco Troisi potrà costituire il primo momento concreto di questo percorso, consentendo di sperimentare forme di collaborazione territoriale e di acquisire elementi utili per la programmazione delle successive iniziative.

12. Proposta conclusiva della Presidente

Alla luce di quanto emerso, si propone che la Commissione:

1. prenda atto delle criticità relative all’accesso ai servizi sanitari di prevenzione nel territorio della Municipalità 6;
2. condivida l’opportunità di approfondire la possibilità di realizzare campagne di screening itineranti e giornate territoriali di prevenzione;
3. acquisisca il riscontro dell’Assessorato comunale alla comunicazione trasmessa il 17 luglio 2026;
4. richieda un incontro con l’ASL Napoli 1 Centro e con il Distretto sanitario territorialmente competente;
5. promuova l’audizione dei referenti organizzativi e sanitari del progetto “Prevenzione Melanoma” e delle Giornate Napoletane della Salute;
6. acquisisca informazioni sui programmi di screening già attivi, sulle modalità di accesso e sui dati aggregati relativi alla partecipazione;
7. avvii una ricognizione degli spazi pubblici accessibili e facilmente raggiungibili nei quartieri di Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio;
8. collabori all’organizzazione e alla comunicazione della tappa del progetto “Prevenzione Melanoma” presso il Parco Massimo Troisi;
9. promuova il coinvolgimento delle reti associative, sociali, scolastiche, sportive e religiose del territorio;
10. richieda che le eventuali campagne siano collegate a percorsi sanitari definiti per la comunicazione degli esiti, gli approfondimenti diagnostici e la successiva presa in carico;
11. preveda forme di monitoraggio delle iniziative attraverso dati aggregati;

rinvii la predisposizione dell’atto di indirizzo definitivo all’esito delle interlocuzioni e degli approfondimenti istruttori indicati.